



## BARONESSA THYSSEN BORNEMISZA

**FAMOSA SIA PER LA SUA BELLEZZA CHE PER LA CELEBRE COLLEZIONE** d'arte, la baronessa Tita Thyssen-Bornemisza, nata Cervara, sta usando tutta la sua celebrità per difendere i secoli d'arte del museo del Prado di Madrid, che il Comune della capitale spagnola vuole in parte spostare. Per salvarli, la baronessa ha minacciato di incatenarsi lungo il viale, davanti al museo, vicino al Prado, che porta il nome del marito Hans Heinrich, il quale prima di morire fu convinto proprio da lei a lasciare tutte le opere d'arte da Lugano alla Spagna. Schierata totalmente contro lo "spostamento" ancora deciso dal Comune, Tita Thyssen ha chiarito: «Non voglio che la mia collezione d'arte si ritrovi accanto a un'autostrada». La baronessa ha aggiunto che dopo tre anni di inutili contatti privati ha dovuto rendere pubblica il problema. «Se andranno avanti lo stesso, chiederò che la collezione venga scottata», ha concluso.



## RON ARAD

**HA SCELTO L'ITALIA PER REALIZZARE IL SUO PRIMO PROGETTO INTERAMENTE DEDICATO ALL'HOTELLERIE.** Il famoso architetto e designer di Tel Aviv, ma londinese d'adozione, una vera star internazionale, firma infatti il duomo hotel di Rimini, nel centro storico, inaugurato da pochi giorni. 34 camere e 9 suite "Dreaming" (tre delle quali con spazio esterno con jacuzzi), dallo stile emozionante e futuristico. Nella sua camera Arad, oggi 55enne, ha sempre cercato di ideare prodotti dal design innovativo, materiali alternativi e forme insolite: tra i più riusciti, nel settore pubblico c'è l'Opera House di Tel Aviv, nel privato le recenti 30 stanze al settimo piano dell'Hotel Puerta America di Madrid. Per il duomo hotel ([www.duomohotel.com](http://www.duomohotel.com)) Arad ha impiegato materiali d'effetto come bronzo lucido e acciaio, e colori vivissimi. Spettacolare è anche il noMI club, il bar del duomo, una grande "isola" dal disegno a fiordi, che fungerà da ristorante, lounge per aperitivi, e ospiterà dj set di grida, con le ultime tendenze da New York e Ibiza. **Stefania Cubello**

## JANE BIRKIN

**SI CHIAMERÀ BOXES IL FILM AUTOBIOGRAFICO CHE L'ATTRICE, SESSANT'ANNI** da poco, inizierà a girare in queste settimane. Ripercorrendo la sua vita di cantante e attrice, la ritroveremo in compagnia del francese Serge Gainsbourg, morto con bicchiere e sigaretta in mano, 62enne, all'inizio degli Anni Novanta: la loro burrascosa relazione fece il giro del mondo, insieme alla canzone-scandalo del 1969 *Je t'aime... moi non plus*, che mimava vocalmente, fino all'ultimo sospiro, un rapporto sessuale. In *Boxes*, allusione alle "scatole dei ricordi", sembra che non si vada solo la Birkin, ma anche molti parenti e amici della coppia. Ovviamente, nella parte di se stessi. Per un effetto molto realistico.

